INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI AI PIANI LAUREE SCIENTIFICHE (PLS) E AI PIANI PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO (POT)

1. Quadro generale degli interventi e delle risorse

Al fine di sostenere le iscrizioni al sistema universitario che ha caratterizzato tutto l'ultimo decennio e, al contempo, assicurare una scelta consapevole del proprio percorso di studio da parte degli studenti per aumentare le possibilità che questo si possa concludere con successo, il Ministero promuove due interventi integrati in favore delle università, incentrati sulle azioni di orientamento e tutorato:

1. il Piano Lauree Scientifiche, previsto nell'ambito del Fondo Giovani (D.L. n. 105/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 170/2003, art. 1, co. 1, lett. e), attuato dal D.M. 773/2024, allegato 3);
2. i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (L. 232/2016, art. 1, co. 290 - 293, attuato dal D.M. 773/2024, allegato 3).

Le linee generali d'indirizzo per la predisposizione e la valutazione di tali piani sono state definite da ultimo nell'allegato 3, punto 2 del D.M. del 10 giugno 2024, n. 773 (programmazione triennale delle Università 24-26). Le indicazioni fornite per i PLS e i POT confermano quelle già adottate per il precedente triennio 2021 – 2023 con il decreto ministeriale del 25 marzo 2021, n. 289, che hanno portato all'ammissione a finanziamento[1] e all'attuazione dei relativi progetti che si concluderanno nell'a.a. 2025/2026. A queste misure, si aggiungono, come in passato il sostegno al tutorato e le attività didattiche integrative e quello alle iscrizioni alle classi di laurea STEAM, previsti nell'ambito del Fondo Giovani[2] i cui criteri di riparto sono stati definiti per il triennio 2024-2026 dallo stesso D.M. n. 773/2024.

Le risorse a tal fine destinate sono state in modo rilevante integrate con quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" con l'investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università". Con D.M. del 3 agosto 2022, n. 934, e la successiva integrazione del D.M. del 29 maggio 2024, n. 762, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse (complessivamente 250 milioni di euro) da destinare all'organizzazione, sulla base di accordi con le scuole, di corsi di orientamento della

[1] L'ammissione a finanziamento dei progetti PLS 2021 – 2023 è determinata con decreto del Segretario Generale del 4 agosto 2023, n. 1295 e quella dei progetti POT 2021 – 2023 è determinata con decreto del Segretario Generale del 10 agosto 2023, n. 1327.
[2] d.l. n. 105/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 170/2003, art. 1, co. 1, lett. b).

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza, agli alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, con la possibilità di coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti della scuola secondaria. Tali corsi, avviati a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, saranno svolti fino all'anno scolastico 2025/2026.

Gli interventi sopra riportati si inquadrano nei più ampi obiettivi della programmazione triennale per la didattica e gli studenti, ovvero "*innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria*" (obiettivo A) e "*potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze*" (obiettivo C) della programmazione triennale del Ministero per il periodo 2024 - 2026.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità di attuazione del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) in modo da favorire la massima integrazione e complementarità tra le diverse linee di finanziamento, in particolare, attesa l'entità delle risorse e la tipologia di interventi, con le sopraindicate misure del PNRR, con l'obiettivo di favorire il consolidamento delle attività relative all'orientamento e al tutorato una volta terminato il supporto del PNRR, nonché i precedenti PLS e POT definiti in attuazione del d.m. n. 289/2021. In tale ottica, **si fa presente che, come previsto dall'allegato 3 del D.M. 773/2024, i piani PLS e POT presentati dalle Istituzioni universitarie avranno come orizzonte temporale il periodo tra l'a.a. 2025/2026 e l'a.a. 2028/2029.**

Pertanto, le risorse relative alla programmazione triennale 2024-2026, stanziate dall'art. 7 del d.m. n. 773/2024 per la realizzazione del Piano Lauree Scientifiche e dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato saranno utilizzate dagli Atenei nel corso del triennio 2026-2028[3].

	2026	**2027**	**2028**	**Totale**
PLS	€ 3 milioni	€ 3 milioni	€ 3 milioni	€ 9 milioni
POT	€ 5 milioni	€ 5 milioni	€ 5 milioni	€ 15 milioni

Le risorse per la realizzazione di ciascun progetto saranno assegnate con apposito provvedimento ministeriale, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dei risultati della valutazione dei progetti da parte di un Comitato Tecnico Scientifico previsto dall'allegato 3 punto 2 del D.M. 773/2024 nominato con decreto del Ministro. Le risorse saranno trasferite all'Università coordinatrice del progetto che provvederà all'eventuale redistribuzione tra i vari partner, coerentemente con la ripartizione delle attività previste nel progetto presentato ed approvato. Le risorse assegnate a ciascuna Istituzione dovranno risultare impegnate attraverso una obbligazione giuridica perfezionata nei confronti di terzi, entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni sopraindicati e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

[3] In coerenza con quanto previsto nell'allegato 3 del dm. 773/2024 che prevede la possibilità di utilizzo delle risorse previste nel medesimo allegato entro i due anni successivi a quello di riferimento.

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

Le risorse assegnate, in coerenza con quanto previsto dal D.M. n. 773/2024, allegato 3, sono integrate dal co-finanziamento con risorse proprie degli Atenei.

2. Obiettivi e azioni

Le azioni previste per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi riportati dal D.M. n. 773/2024:

1. aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
2. promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di laurea a cui afferiscono i corsi di studio;
3. riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio-economica o alla disabilità degli studenti.

Il D.M. 773/2024, allegato 3, prevede che gli obiettivi qui riportati siano raggiunti tramite le seguenti azioni:

A. orientamento alle iscrizioni;
B. attività di tutorato;
C. pratiche laboratoriali;
D. attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università;
E. crescita professionale dei docenti della Scuola.

Nei successivi paragrafi sono riportate le caratteristiche attese per le azioni sopra riportate. Come si evince sia dalle finalità sia dalle tipologie di interventi, si tratta di iniziative complementari all'investimento 1.6 (M4.C1) per l'orientamento attivo del PNRR.

A. Orientamento alle iscrizioni

Il primo ambito di intervento riguarda le iniziative di orientamento messe in atto dalle Università al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di Laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni, di centrale importanza nelle politiche ministeriali, si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono. Tale ambito fa seguito agli interventi promossi con le risorse dei precedenti PLS e POT e all'investimento 1.6 per l'orientamento attivo del PNRR che ha il medesimo riferimento normativo nazionale nel decreto legislativo del 14 gennaio 2008, n. 21. Le risorse in argomento potranno essere utilizzate, anche con riferimento al 2025/2026, per approfondire le tematiche già affrontate nei predetti corsi o per affrontare ulteriori tematiche caratterizzanti le classi di laurea del progetto presentato.

Le iniziative di orientamento possono includere anche azioni di sviluppo delle attitudini personali e per favorire l'accesso al mondo del lavoro. È possibile acquisire, a valere sulle risorse assegnate, eventuale materiale didattico e ausili per la didattica finalizzati all'orientamento e alla partecipazione alle attività formative.

B. Attività di tutorato

Al fine di ridurre il tasso di abbandono degli studi, è necessario il potenziamento dell'orientamento durante e in uscita dal ciclo di studi. I dati a disposizione delle Università, sia attraverso gli indicatori previsti dal d.m. 773/2024 sia quelli per l'accreditamento periodico dei Corsi di studio, segnalano per molte classi di laurea la permanenza di criticità nel completamento con successo del percorso di studio, identificando nel passaggio tra il primo e il secondo anno un momento cruciale. Sebbene i tassi di abbandono possano trovare motivazioni "virtuose" in alcuni ambiti, come nei casi di ri-orientamento verso altri percorsi universitari o nel caso di accesso ai Corsi a numero programmato, rimane una priorità quella di far sì che gli abbandoni diventino un fenomeno sempre più marginale.

Relativamente al tutorato, si sottolinea come questo sia uno strumento efficace a supporto delle politiche di orientamento in itinere, di inclusione e di recupero degli studenti per la riduzione dei tassi di abbandono se i tutor sono adeguatamente coordinati, formati e dotati degli strumenti necessari. Le azioni programmate dovranno quindi prioritariamente includere il coordinamento, la formazione e la dotazione strumentale adeguata allo svolgimento del tutorato. Le restanti risorse potranno essere utilizzate per la copertura delle attività di tutorato affidate a studenti o a ulteriori figure, adeguatamente formate, purché ne venga data adeguata motivazione nella presentazione dei progetti. A tale riguardo si evidenzia in particolare che le risorse per la copertura degli assegni per studenti tutor iscritti alle Lauree Magistrali e al Dottorato sono già assicurate dagli interventi a valere sul Fondo Giovani.

I tutor potranno, infine, beneficiare dell'esperienza acquisita dagli Atenei nell'uso delle tecnologie e dell'apprendimento a distanza, integrando nello svolgimento delle attività la modalità in presenza con quella a distanza.

C. Pratiche laboratoriali

Il punto di partenza per lo sviluppo di percorsi di orientamento, e in particolare per le pratiche laboratoriali, è la centralità dello studente e la costruzione di un progetto formativo, attraverso attività che consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche. La definizione di laboratorio riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche seguendo un approccio sperimentale. Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria. Anche tali attività dovranno essere di norma sviluppate in una fase successiva alla frequenza dei corsi finanziati nell'ambito del PNRR.

Con riferimento alle attività laboratoriali, si ritiene necessaria la diffusione delle migliori pratiche sviluppate nell'ambito del PLS e del POT. Si tratta di opportunità:

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

- progettate e realizzate congiuntamente da docenti della Scuola e dell'Università, in possibile collaborazione con stakeholders territoriali, centri scientifici, associazioni culturali di "mediatori scientifici";
- basate su un progetto che indichi con chiarezza: i) obiettivi formativi; ii) set analitici dei risultati attesi; iii) attività da proporre agli studenti; iv) metodologie per la verifica dei risultati acquisiti; v) monitoraggio complessivo e specifico per i progetti; vi) sistema di valutazione e autovalutazione;
- in cui gli studenti si formano nell'ottica di risoluzione di problemi, di sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere;
- caratterizzate da una numerosità adeguata di studenti (10-15 per gruppo) per incontri concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di lavoro degli studenti) con la presenza e l'intervento dei docenti della Scuola e dell'Università;
- integrabili nell'ambito del curriculum e dell'orario scolastico, in toto o in parte;
- realizzate per una parte significativa della loro durata all'interno degli Istituti scolastici oppure presso strutture di ricerca presenti nelle Università, negli Enti di ricerca e nelle strutture del mondo del lavoro.

D. Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università

Le attività di autovalutazione e di sviluppo delle competenze dello studente sono finalizzate a una scelta consapevole del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali. Esse includono le opportunità per gli studenti per:

- affrontare problemi e situazioni di apprendimento simili a quelli che si incontrano all'Università;
- analizzare e completare la propria preparazione con la guida dei docenti, attraverso materiali didattici specifici e percorsi personalizzati;
- utilizzare test auto-valutativi e/o altri strumenti, comprese le prove per la verifica delle conoscenze e delle competenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea, mirati a supportare lo studente nell'identificare eventuali punti di forza o lacune nella sua preparazione ad affrontare lo studio a livello universitario.

Considerate le iniziative già presenti a livello nazionale e realizzate anche con il contributo dei precedenti fondi POT e PLS, si ritiene, per questi casi, di concentrare l'attenzione sulle attività finalizzate al recupero delle conoscenze per l'ingresso all'Università.

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

E. Crescita professionale dei docenti scuole

La formazione dei docenti si realizza pienamente se pensata come un'attività degli insegnanti stessi: essa parte dai problemi concreti e si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.

Alcune delle iniziative riportate nelle altre azioni, come ad esempio quelle di orientamento in ingresso e le pratiche laboratoriali, sono anche uno strumento per lo sviluppo e la crescita professionale dei docenti, occorre assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola.

Alcuni esempi, non esaustivi, di attività possibili sono:

- attività di progettazione e realizzazione dei laboratori;
- attività di approfondimento disciplinare;
- attività di ricerca e sperimentazione metodologica nell'ambito della didattica formale, non formale e informale;
- attività di libera creatività e di mediazione scientifica sul territorio.

Le azioni per la crescita professionale dei docenti delle Scuole Superiori di II grado potranno essere segnalate come attività formative nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (portale SOFIA).

In conclusione, si evidenzia come le 5 azioni riportate siano fortemente connesse tra loro e vadano progettate e realizzate con un'ottica integrata che metta lo studente al centro delle attività di apprendimento e come sia opportuno sfruttare il coinvolgimento di più Atenei attorno al medesimo ambito disciplinare per sviluppare azioni a livello sistemico. Alcuni esempi di attività che si sovrappongono tra diverse azioni e che beneficiano in particolare dell'esistenza di una rete sono:

- lo sviluppo, sin dal primo anno di corso universitario, di un approccio alle discipline che coinvolga attivamente lo studente nel proprio percorso di apprendimento;
- l'elaborazione di materiale didattico integrativo per completare eventuali lacune nella preparazione;
- la progettazione di pre-corsi sulle metodologie di studio e di rafforzamento delle conoscenze in ingresso nelle discipline di base, e di corsi di affiancamento per studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA);
- la sperimentazione di iniziative di supporto ai docenti universitari per innovare le metodologie di insegnamento, in collaborazione con i Teaching and Learning Centres attivati dagli Atenei;

- la riorganizzazione dei corsi di studio, anche in termini operativi, al fine di distribuire in modo equilibrato il carico di studio per gli studenti durante l'anno;
- l'analisi dei risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti nel quadro di quelli complessivi del corso di studio, al fine di migliorarne la coerenza complessiva e con i CFU attribuiti;
- lo sviluppo di infrastrutture immateriali di rete, finalizzate, ad esempio, al monitoraggio e analisi dei dati (abbandoni, gender balance, etc.) e alla condivisione di materiali;
- la formazione dei tutor mirata all'orientamento in itinere e alla riduzione dei tassi di abbandono.

Considerato che, per l'a.s. 2025/2026, le iniziative dei punti A, C e D sono già previste nei progetti PLS e POT 2021 – 2023 e che le medesime possono essere integrate con quelle promosse a valere sulle risorse PNRR assegnate secondo quanto previsto dal D.M. 934/2022, nel rispetto del divieto del "doppio finanziamento", si ritiene che l'utilizzo delle risorse di cui alle presenti indicazioni operative debba riguardare il suddetto anno in maniera residuale e complementare alle due succitate iniziative. Nel caso in cui si svolgano in modalità curricolare, possono essere integrate con i PCTO e con i corsi di orientamento promossi in attuazione del d.lgs. 21/2008.

3. Caratteristiche delle reti nazionali

In continuità con i precedenti PLS e POT, il D.M. 773/2024 prevede la realizzazione di progetti da parte di reti di Atenei aggregate sulla base delle classi di laurea attive negli Atenei, o raggruppamenti coerenti di queste ultime aventi le seguenti caratteristiche:

- sono presentati con riferimento ad almeno una delle classi di laurea riportate all'allegato 3 del d.m. 773/2024 ed elencate all'allegato 1. Nei casi in cui siano coinvolte più classi di laurea, il progetto dovrà motivare la scelta effettuata rispetto alla coerenza disciplinare delle classi selezionate;
- sono presentati da una Università Statale, che assume il ruolo di coordinatore, che ha attivato per l'a.a. 2024/2025 un Corso di Laurea di primo livello in una delle classi di riferimento per il PLS o per il POT, ivi incluse le Scuole Superiori a ordinamento speciale dove sono attivi Corsi Ordinari integrativi a Corsi di Laurea delle medesime classi;
- prevedono la partecipazione di almeno altre 4 Università Statali o non Statali[4] in veste di partner e che hanno attivato per l'a.a. 2024/2025 un Corso di Laurea di primo livello in una delle classi di riferimento per il PLS o per il POT[5]; prevedono una collaborazione organica, programmata e verificabile con gli istituti scolastici[6], i loro docenti e con le imprese;
- riguardano interventi di sistema, coordinati a livello nazionale, rivolti alle classi di laurea di interesse del PLS o del POT;

[4] La partecipazione delle Università non Statali avviene con risorse a carico del bilancio delle Università stesse.
[5] Nel caso in cui un partner non abbia attivato un Corso nella classe nell'a.a. 2024/2025, sarà verificato che ne risulti uno in attesa di accreditamento sulla SUA – CdS, controllando la compilazione della sezione RAD della SUA – CdS a.a. 2025/2026.
[6] Con riferimento alla collaborazione con gli Istituti Scolastici, si considera rispettato il criterio della collaborazione con gli Istituti scolastici in presenza di Scuole Secondarie sia Statali che Paritarie.

- si caratterizzano per la realizzazione di iniziative di coordinamento che includono attività su tutte le tipologie di azioni elencate nelle Linee guida.
- il budget relativo a ciascuna classe di laurea è definito tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili per il PLS e per il POT, del numero di classi e del numero di Atenei partecipanti al Progetto Nazionale (PN). A tal fine l'importo massimo del budget sarà pari a:
    - PLS: 300.000 euro per ciascuna classe inclusa nel PN e a 30.000 euro per ogni Ateneo partecipante;
    - POT: 200.000 euro per ciascuna classe inclusa del PN e 20.000 euro per ogni Ateneo partecipante.

Le Università partecipanti al progetto includono nelle attività tutti i corsi di studio attivi nella sede rispetto alle classi di interesse del progetto, fatti salvi quelli in esaurimento che possono essere esclusi. In ogni caso, ciascuna università non può inserire la stessa classe di laurea in più di un progetto. Per la realizzazione delle attività, sono ammissibili i costi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati e quelli relativi all'organizzazione delle iniziative a livello di rete come, ad esempio, l'organizzazione di eventi di carattere nazionale mirati alla condivisione di buone pratiche e alla disseminazione dei risultati e la produzione di materiali per i laboratori, di testi di approfondimento per gli studenti e per gli insegnanti, e di strumenti per la valutazione. Sono ammissibili i costi sostenuti per il personale strutturato e non strutturato delle Istituzioni (Università e AFAM) e per quello delle Scuole coinvolto in tali attività, nel rispetto delle previsioni normative (ad esempio, per il personale strutturato delle Università gli artt. 6 e 9 della l. 240/2010) e contrattuali. Non è consentito il reclutamento di personale a tempo indeterminato a valere sulle risorse assegnate. Per quello che riguarda le attività complementari all'investimento 1.6 del PNRR, si rammenta il divieto di "doppio finanziamento".

4. Inserimento della candidatura

Ciascuna Università può presentare con il ruolo di coordinatore fino a due progetti complessivi[7] compilando in tutte le sue parti la scheda di presentazione, di cui è riportato lo schema nell'allegato 2, sulla apposita piattaforma CINECA.

L'Università coordinatrice è responsabile della compilazione della scheda di presentazione della candidatura, anche per le sezioni relative al ruolo svolto dalle altre Università partner. Nei casi in cui una sede partner partecipi a più Progetti Nazionali, tale sede dovrà trasmettere all'Università coordinatrice una breve presentazione delle proprie attività interdisciplinari e trasversali per l'interazione tra i diversi progetti nei quali la sede è coinvolta, delle modalità di coordinamento a livello di sede per la relazione con le Scuole nonché delle attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso. Sarà cura dell'Università coordinatrice e responsabilità della stessa assicurare la gestione organizzativa e finanziaria del progetto rispetto alle Università partner, con

[7] Massimo due per il PLS e massimo due per il POT.

modalità definite autonomamente sulla base di accordi formalizzati, anche bilateralmente, con le medesime, e monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati da ciascuna sede ai fini della relazione conclusiva sulle attività.

Si ricorda che il D.M. 773/2024 prevede l'assegnazione definitiva di una quota non inferiore al 20% del totale sulla base del raggiungimento di risultati misurati attraverso indicatori coerenti con quelli dell'allegato 2 al d.m. stesso. Ciascuna candidatura dovrà pertanto includere, in analogia con quanto previsto per i programmi degli Atenei di cui agli artt. 3 – 5 del D.M. n. 773/2024, **almeno cinque indicatori** coerenti con le attività inserite nel progetto tra quelli riportati nella sezione relativa (allegato 3), di cui almeno uno tra quelli estratti da banche dati ministeriali. Il coordinatore del progetto indica gli indicatori prescelti per il progetto. Per ciascuna candidatura saranno riportati il target complessivo, sulla base del quale sarà valutato e monitorato il progetto, il target per la sede del coordinatore e il target per ciascuna sede partecipante al progetto. Con riferimento ai valori iniziali degli indicatori estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, si precisa che all'apertura del portale saranno presenti gli indicatori relativi all'a.a. 2024/2025 (a.s. 2024). I target saranno inseriti definitivamente dai coordinatori sulla base di quest'ultimo valore. A supporto della predisposizione delle candidature, i valori degli indicatori saranno aggiornati settimanalmente sulla base delle informazioni trasmesse in ANS.

5. Criteri di valutazione e selezione dei progetti

Ciascun progetto presentato sarà valutato dal CTS in relazione ai criteri indicati dall'art. 5, comma 3 del d.m. 773/2024:

i. Chiarezza e coerenza delle attività contenute nel progetto rispetto agli obiettivi specifici dell'Ateneo e a quelli della programmazione del MUR;
ii. Fattibilità del progetto, adeguatezza economica, cofinanziamento diretto aggiuntivo e capacità di integrare l'intervento con altri finanziamenti nazionali e internazionali;
iii. Pertinenza degli indicatori con azione e obiettivo e capacità dell'intervento di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, tenuto conto del target individuato.

All'esito della valutazione il CTS propone l'ammissione al finanziamento dei progetti, graduando l'entità della assegnazione proposta in proporzione ai giudizi attribuiti, fermo restando che per l'ammissione a finanziamento di ciascun progetto è comunque necessario che il giudizio espresso sia almeno sufficiente in ciascuno dei tre criteri. Nel caso in cui, sulla base degli esiti della valutazione, l'entità delle risorse messe a disposizione non consenta il finanziamento di tutti i progetti, si provvede alla proporzionale rimodulazione delle assegnazioni proposte. In ogni caso, il numero massimo di Progetti Nazionali (PN) selezionabili è non superiore al numero delle classi di laurea di interesse del PLS e POT e non sono possibili due progetti nazionali riferiti alla stessa classe.

6. Monitoraggio dei progetti e trasferimento delle risorse

Il D.M. 773/2024 prevede che i progetti siano sottoposti a un monitoraggio annuale da parte del Ministero, anche avvalendosi del supporto del Comitato Tecnico Scientifico, il quale provvede a predisporre una relazione al termine del triennio di cui tenere conto ai fini della predisposizione dei Piani per il successivo triennio. Ai fini del monitoraggio annuale saranno utilizzati gli indicatori inclusi nella candidatura e, in accordo con il CTS, eventuali ulteriori informazioni sull'andamento delle attività. In aggiunta alle informazioni che saranno messe a disposizione in occasione dei monitoraggi annuali, è buona norma da parte degli Atenei utilizzare le informazioni disponibili sulle carriere degli studenti, ivi inclusi gli indicatori di PRO3 e quelli per il monitoraggio dei Corsi di Studio previsti dalla procedura AVA, per verificare gli effetti delle iniziative promosse.

Entro il mese di novembre 2029, con modalità definite dalla Direzione Generale competente, si provvede alla trasmissione delle informazioni relative ai risultati raggiunti, misurati anche attraverso gli indicatori selezionati, alle attività realizzate, e alle risorse impiegate. Come previsto dal D.M. 773/2024, le risorse assegnate agli Atenei ed eventualmente non utilizzate al termine del triennio, ovvero non utilizzate in modo coerente con le finalità del progetto sulla base delle informazioni trasmesse, sono recuperate sull'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario delle Università statali capofila dei progetti per essere destinate agli interventi di mobilità internazionale (art. 1, lett. a), D.L. 105/2003). L'assegnazione di una quota pari al 20% delle risorse attribuite a ciascun progetto è subordinata al raggiungimento degli obiettivi prefissati per il progetto e misurati attraverso gli indicatori selezionati. Si ritengono conseguiti target individuati al raggiungimento di un valore medio complessivo pari al 70%[8]. La competente Direzione Generale verifica, anche in collaborazione con il CTS, la coerenza della spesa con le finalità del progetto. Le informazioni trasmesse per il monitoraggio finale saranno anche utilizzate dal CTS per la redazione della propria relazione conclusiva.

[8] Per ciascun indicatore selezionato e incluso nel programma ammesso a finanziamento il grado di raggiungimento viene calcolato attraverso il seguente indice, analogo a quello utilizzato nella programmazione triennale:
$I_f=(x_f - x_0)/(y_f - x_0)$
Dove:
x_f= risultato rilevato alla conclusione del periodo per ciascun indicatore
x_0= valore di partenza per ciascun indicatore
y_f= valore target finale
L'indicatore I_f assume valori nell'intervallo [0; +1]. Il valore massimo pari a 1 è raggiunto quando $[(x_f - x_0) \geq (y_f - x_0)]$, mentre il valore 0 viene raggiunto quando $(x_f - x_0) \leq 0$.

ALLEGATO 1 – Elenco classi di laurea ammissibili per PLS e POT

Si riporta di seguito la tabella con l'elenco delle classi di laurea ammissibili per la presentazione dei progetti suddivise tra PLS e POT, ai sensi dell'allegato 3 al d.m. 289/2021. Si rammenta che sono riservati per il periodo complessivamente 9 milioni di euro per il PLS e 15 milioni di euro per il POT.

CLASSE	DENOMINAZIONE	PROGETTO
L-13	Scienze biologiche	PLS
L-2	Biotecnologie	PLS
L-27	Scienze e tecnologie chimiche	PLS
L-30	Scienze e tecnologie fisiche	PLS
L-31	Scienze e tecnologie informatiche	PLS
L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	PLS
L-34	Scienze geologiche	PLS
L-35	Scienze matematiche	PLS
L-41	Statistica	PLS
L. Sc. Mat.	Scienze dei Materiali	PLS
L/GASTR	Scienze, culture e politiche della gastronomia	POT
L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	POT
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	POT
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	POT
L/SNT4	Professioni sanitarie della prevenzione	POT
L-1	Beni culturali	POT
L-10	Lettere	POT
L-11	Lingue e culture moderne	POT
L-12	Mediazione linguistica	POT
L-14	Scienze dei servizi giuridici	POT
L-15	Scienze del turismo	POT
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	POT
L-17	Scienze dell'architettura	POT
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	POT
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	POT
L-20	Scienze della comunicazione	POT
L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	POT
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	POT
L-23	Scienze e tecniche dell'edilizia	POT
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	POT

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

L-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POT
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	POT
L-28	Scienze e tecnologie della navigazione	POT
L-29	Scienze e tecnologie farmaceutiche	POT
L-3	Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	POT
L-33	Scienze economiche	POT
L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	POT
L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace	POT
L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	POT
L-39	Servizio sociale	POT
L-4	Disegno industriale	POT
L-40	Sociologia	POT
L-42	Storia	POT
L-43	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	POT
L-5	Filosofia	POT
L-6	Geografia	POT
L-7	Ingegneria civile e ambientale	POT
L-8	Ingegneria dell'informazione	POT
L-9	Ingegneria industriale	POT
LM-13	Farmacia e farmacia industriale	POT
LM-4 C.U.	Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	POT
LM-41	Medicina e chirurgia	POT
LM-42	Medicina veterinaria	POT
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	POT
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	POT
LMG/01	Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	POT
LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	POT
L-P01	Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	POT
L-P02	Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali	POT
L-P03	Professioni tecniche industriali e dell'informazione	POT

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

ALLEGATO 2 - Scheda di presentazione

Compilare una scheda per ciascun progetto

Informazioni generali

Progetto di riferimento	[menu a tendina PLS/POT]
Titolo del progetto	
Classi di laurea di riferimento	(menu a tendina)
Ateneo coordinatore[9]	
Altre Università coinvolte	(sono resi disponibili tutti gli Atenei con la classe attiva e il coordinatore selezionerà unicamente quelli interessati dal progetto)
Scuole	(menu a tendina)
Imprese coinvolte (ivi incluse le reti di imprese)	
Altri enti coinvolti nel progetto	
Referente individuato per il progetto e contatti	
Referente individuato per le sedi partner	[inserire nome, cognome, struttura di riferimento, e-mail, telefono]

Situazione di partenza e obiettivo finale

Situazione iniziale (Descrizione e contesto di riferimento)	(max 5.000 battute)
Eventuali collegamenti con altre iniziative in corso e presentazioni PNRR) o con precedenti progetti POT e PLS	(max 5.000 battute)
Descrizione generale del progetto, ivi incluso il contributo dei partner coinvolti	(max 5.000 battute)
Descrizione delle attività di coordinamento programmate	
Obiettivo finale da raggiungere (Descrizione), ivi incluso il contributo dei partner al raggiungimento dell'obiettivo	(max 5.000 battute)

Attività previste per azione[10]

	Attività previste nel periodo di riferimento
Azione A "Orientamento alle iscrizioni"	(max 10.000 battute)

[9] Solo le Università Statali che hanno Corsi di Laurea nelle classi di cui all'allegato 1.
[10] Il costo per azione è indicativo del peso dell'azione rispetto alle altre ma non vincolante. Il totale delle azioni deve corrispondere al totale delle spese previste.

Interventi pianificati (inclusive delle attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi)	
Totale costo previsto azione	
Azione B "Attività di tutorato" Interventi pianificati	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione C "Pratiche laboratoriali" Interventi pianificati	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione D "Attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università" Interventi pianificati	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Azione E "Crescita professionale dei docenti delle Scuole Superiori" Interventi pianificati	(max 10.000 battute)
Totale costo previsto azione	
Costi totali	

Attività trasversali e interdisciplinari previste per ciascuna sede partner, coordinamento con le Scuole e attività per la realizzazione del progetto (max 8.000 battute)
In questo spazio ogni Università partner del progetto deve indicare come si svolge il coordinamento a livello di sede tra i vari progetti PLS e POT cui la sede partecipa, le modalità per il coordinamento con le Scuole e le attività per la realizzazione del progetto. Università 1: ……. Università 2: …… Università n: …….

Importo richiesto

	TOTALE
a) Importo richiesto	

b) Co-finanziamento dell'Università[11]	
c) Eventuale quota soggetti terzi[12]	
Totale (a+b+c)	
Eventuali note da parte dell'ateneo (Si chiede all'Ateneo coordinatore di specificare la ripartizione delle risorse tra i diversi partner)	

Contributo da parte dell'Università

Infrastrutture, materiali e personale (ore/uomo) messe a disposizione dall'Università, dalle Scuole o dagli altri partner per la realizzazione del progetto.

[11] Sono incluse nel calcolo solo eventuali risorse finanziarie. Il contributo deve essere almeno pari al 10% della quota parte assegnata.
[12] Sono incluse nel calcolo solo eventuali risorse finanziarie.

ALLEGATO 3 – Indicatori per il monitoraggio dei progetti

Laddove non diversamente specificato, gli indicatori sono calcolati con riferimento alla classe di laurea (o alle classi, se più di una) di interesse per il progetto presentato e per tutti gli Atenei partecipanti alla rete. Per gli indicatori estratti da ANS, il target individuato per il progetto dovrà essere maggiore del valore iniziale e del valore minimo dei target delle sedi partecipanti e minore del valore massimo dei target delle sedi partecipanti.

Per gli indicatori estratti da ANS, il risultato finale sarà verificato a partire dai dati utilizzati per il riparto del FFO 2025 e per il monitoraggio dei programmi PRO3 2024 – 2026 e confrontandoli con il valore migliore tra l'a.a. 2028/2029 e la media del triennio precedente. Per gli indicatori di Ateneo, la situazione iniziale è inserita per ciascuna sede con riferimento alle attività svolte nel corso dei progetti PLS e POT 2021 – 2023 alla data di chiusura del bando[13] e quella finale è verificata in riferimento al periodo oggetto delle presenti indicazioni operative.

	Indicatore	**Descrizione Numeratore**	**Descrizione Denominatore**	**Fonte dei Dati e situazione iniziale**
1	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	Iscritti al secondo anno nella stessa classe di immatricolazione, con almeno 40 CFU sostenuti nell'a.a. precedente ed entro il 31/12 nella classe di immatricolazione, sui corsi di laurea di primo livello (L e LMCU - ordinamento d.m. 270). Sono esclusi gli iscritti che hanno effettuato una rinuncia o una sospensione nell'anno accademico.	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) nella stessa classe con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.	Anagrafe Nazionale Studenti. Per le Scuole superiori si fa riferimento ai CFU acquisiti presso l'Ateneo di riferimento della Scuola considerando gli studenti che hanno acquisito 60 CFU
2	Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra Regione	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12, che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra Regione. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. E' considerato un solo titolo per studente tra quelli inviati e si prende in considerazione il primo titolo caricato correttamente.	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.	Anagrafe Nazionale Studenti. Per le Scuole superiori si considera l'immatricolazione presso la Scuola stessa
3	Proporzione di Laureati (L, LMCU)	Laureati a Corsi di Laurea (L e LMCU - ordinamento d.m. 270)	Laureati di Corsi di Laurea di primo livello (L e LMCU -	Anagrafe Nazionale Studenti

[13] Indicativamente il riferimento è agli aa.aa. dal 22/23 al 24/25.

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

	Indicatore	Descrizione Numeratore	Descrizione Denominatore	Fonte dei Dati e situazione iniziale
	entro la durata normale del corso	regolari. E' considerata la carriera più recente del laureato.	ordinamento d.m. 270). E' considerata la carriera più recente del laureato.	Per le Scuole superiori si considera la regolarità nel conseguimento del diploma del corso ordinario
4	Proporzione di immatricolati di genere femminile (solo per le classi STEM del PLS e del POT)	Immatricolate a Corsi di Laurea di cui alla tabella 7 dell'allegato 3 al d.m. punto III (studentesse iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004 (L, LMCU).	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004 (L, LMCU).	Anagrafe Nazionale Studenti e banca dati SUA – CdS. Per le Scuole superiori si considera l'immatricolazione presso l'Ateneo di riferimento
5	Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole secondarie superiori diverse dai Licei	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12, provenienti da Scuole secondarie superiori diverse dai Licei. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004. E' considerato un solo titolo per studente tra quelli inviati e si prende in considerazione il primo titolo caricato correttamente.	Immatricolati (studenti iscritti per la prima volta al I anno al sistema universitario - prima carriera) con l'esclusione delle rinunce entro il 31/12. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004.	Anagrafe Nazionale Studenti. Per le Scuole superiori si considera l'immatricolazione presso la Scuola stessa
6	Numero di studenti della Scuola secondaria di II grado coinvolti nel progetto	Il dato è riferito a tutte le azioni del progetto in modo cumulativo. *Sono inclusi nel calcolo dell'indicatore finale unicamente gli alunni partecipanti ai percorsi promossi a valere sulle risorse PLS e POT.*	Non presente	Atenei partecipanti alla rete.
7	Numero di percorsi di orientamento attivati	*Sono inclusi nel calcolo dell'indicatore finale unicamente i percorsi promossi a valere sulle risorse PLS e POT.*	Non presente	Atenei partecipanti alla rete.
8	Numero di studenti tutor formati	*Sono inclusi nel calcolo dell'indicatore finale unicamente i percorsi promossi a valere sulle risorse PLS e POT.*	Non presente	Atenei partecipanti alla rete.
9	Numero di azioni di formazione e	*Sono inclusi nel calcolo dell'indicatore finale unicamente*	Non presente	Atenei partecipanti alla rete.

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it

	Indicatore	Descrizione Numeratore	Descrizione Denominatore	Fonte dei Dati e situazione iniziale
	monitoraggio dei tutor implementate	*i percorsi promossi a valere sulle risorse PLS e POT.*		
10	Numero di docenti della Scuola secondaria formati nel progetto	Il dato è riferito a tutte le azioni del progetto in modo cumulativo. *Sono inclusi nel calcolo dell'indicatore finale unicamente i percorsi promossi a valere sulle risorse PLS e POT.*	Non presente	Atenei partecipanti alla rete.

Ufficio III "Programmazione e Valutazione della formazione superiore"
Largo Antonio Ruberti, 1 – 00153 Roma – Tel. 06 9772 6424
email: dgistituzioni.ufficio3@mur.gov.it – PEC: dgistituzioni@postacert.istruzione.it